

TEATRO. Al via la stagione del Valle

Guerra, Aids razzismo, con humour

STEFANIA CHINZARI

Continuano ad arrivare dai festival le proposte più interessanti e innovative del panorama teatrale italiano. Soprattutto, sembrano essere ormai solo i festival le uniche occasioni per venire a contatto con le realtà e le produzioni internazionali in un'Italia del teatro e della cultura che ha fatto del grigiore e del provincialismo la sua bandiera nazionale. Benvenuto, dunque, a RomaEuropa '94, l'itinerario di teatro contemporaneo internazionale che da stasera presenta al Teatro Valle un quintetto di spettacoli piuttosto straordinari.

«Non è stato facile mettere in piedi un programma come questo», confessa Monique Veaute, direttore artistico di RomaEuropa che ha strappato con questo progetto l'egida e la partecipazione del dipartimento spettacolo della presidenza del Consiglio nonché la collaborazione dell'Et (ci auguriamo primo segnale di un ravvivato rapporto con la città). «Gli spettacoli che presentiamo parlano di follia, guerra, razzismo, Aids, emarginazione. Tutti temi duri, forti, crudeli ma raccontati attraverso allestimenti che sanno guardare al nero di questo fine millennio senza lacrime e sentimentalismi, anzi, con grande senso dell'humour». E dietro gli spettacoli, fa capolino sovente la figura di autore-regista-artista totale che dà forma e segno a tutta l'operazione.

Sarà la compagnia di Jérôme Deschamps e Macha Makeieff (marito e moglie, lui regista e attore, grande *comédien*, lei attrice e artista di notevole talento visivo nonché disegnatrice) a varare il cartellone. C'è *magnifique* è la riflessione di questo scorcio di secolo di una compagnia che in quindici anni ha conquistato la Francia. «Siamo attori un po' particolari», afferma Deschamps. «Non somigliamo a dei professionisti, ci teniamo a restare originali, innocenti, normali. Per questo la gente ci ama. E per essere il più possibile a contatto con il pubblico abbiamo rifiutato una sede: giriamo per il paese e per l'Europa come dei nomadi». Clownesque, linguaggio immediato del corpo e del canto, Stanlio e Ollio e Pina Bausch per sintetizzare in uno spettacolo l'essenza del teatro e della visione.

Cinque spettacoli ecco il programma di RomaEuropa

Un mese di teatro. Di grande teatro internazionale. Sono cinque gli spettacoli - tutti in prima nazionale per l'Italia - che al Teatro Valle, da stasera al 23 ottobre, compongono il programma di RomaEuropa, gli itinerari di teatro contemporaneo internazionale organizzati dalla rassegna di Monique Veaute in collaborazione con Et, Comune e Provincia di Roma. Apertura stasera (ore 21) con «C'est magnifique» di Jérôme Deschamps e Macha Makeieff, con la compagnia Deschamps (Francia). Da venerdì 30 settembre al 2 ottobre «Citazioni: di una città in rovina» di Reza Abdoh (Usa), un «work in progress» che l'artista iraniano ha presentato a Berlino e porterà dopo Roma al Festival d'Automne di Parigi. Dal 7 al 9 ottobre «Meniaci» della compagnia Actors of Cricot 2: il 13 e il 14 ottobre sono di scena rispettivamente la prima e la seconda parte di «Fratelli e sorelle» di Lev Dodin, spettacolo di grandi numeri (70 sono gli attori in scena) visibile nella versione integrale il 15 (dalle ore 17); dal 21 al 23 ottobre è invece la volta del «Diario di Vaslav Nijinski» di Redjep Mitrovitsa. I prezzi dei biglietti sono di 10mila, 18mila e 25mila lire. Le prenotazioni e la vendita presso il Teatro Valle, via del Teatro Valle 23/A, dalle 16 alle 19 (telefono 688.037.94). Per informazioni sull'intera rassegna potete contattare anche RomaEuropa al 489.04029 (dalle 10 alle 13 oppure dalle 16 alle 19).



Jérôme Deschamps in «C'est magnifique»

DANZA. Coreografie italiane Ironie alla Warhol e memorie sofferte

ROSSELLA BATTISTI

A volte ritornano. Nonostante il disinteresse delle istituzioni, la carenza delle strutture, l'insufficienza dei mezzi. Stiamo parlando dei coreografi italiani: lo specificiamo dato che i suddetti lamenti si applicano a molte situazioni nel nostro Paese, ma per la danza - e per quanto la ripetizione di ciò possa risultare barborosa - le cose continuano ad andare male. Vanno peggio di dieci anni fa, quando ci fu un discreto boom che lanciò tanti giovani di talento alla ribalta: quegli stessi nomi che oggi, dopo anni di gavetta, di riconoscimenti e di carriera, si ritrovano con gli stessi problemi dell'inizio. Una specie sull'orlo dell'estinzione, da segnalare al Wwf e che, però, con caparbità e coraggio, insiste nei propositi sfidando un pubblico distratto.

Nella quiete raccolta di Spazio Uno (vicolo dei Pannini, 3) hanno trovato asilo Enzo Cosimi e Massimo Moncone, l'uno con un duetto assieme a Rachele Caputo, *Suite numero uno*, l'altro con un assolo, *Lamento d'Arianna*. Il discorso di Cosimi indugia sui toni cupi che il coreografo predilige da sempre, l'angoscia lacerante, l'incapacità di uscire da un incubo ricorrente. Assomiglia a quel dolore d'artista che Thomas Mann definiva *Unfähigkeit zum Leben*, incapacità a vivere, per eccesso di sensibilità. Cosimi lo travasa in danza astratta, senza per questo essere meno feroce nei suoi gesti. Adesso, anzi, che la maturità gli ha fatto affinare la materia e il segno è depurato da ogni traccia barocca, l'emozione arriva prima e, così asciutta, è persino più dolorosa. Anche Massimo Moricone racconta una storia interiore di sofferenza e di abbandono, che corre parallela e metaforica a quella della mitologica Amanna lasciata da Tesseo. Ma se la danza di Cosimi è aguzza e spigolosa, quella di Moncone è circolare e concentrica, intenta a rincorrersi nelle sue spire, come la mente che si arrovela nel ricordo.

Memoria e sofferenza, temi che si ritrovano anche



Silvana Barbarni in «Variazioni per una figura»

nelle *Variazioni per una figura* di Silvana Barbarni, in scena al Teatro dell'Orologio. *Variazioni* che mescolano recitazione, danza, teatrodanza ad alterazioni d'umore, dal mesto all'allegro saltellante. Un amalgama a singhiozzo dove la danzatrice resta fedele alla struttura (variazioni), perdendo per strada l'armonia del contenuto. Nella stessa serata è sempre all'Orologio, c'è anche Ian Sutton (ex componente del gruppo «Vera Stasi» come la Barbarni). E anche lui resta sostanzialmente fedele alla sua ispirazione. Sarà forse perché è inglese, ma il dramma che tanto appassiona i coreografi italiani, in lui si trasforma in farsa grottesca, l'angoscia in ironia blasfema. Dopo tante notti dell'anima, assistere agli effetti tragicomici della ragione che sbatte nel buio la tirare un respiro di sollievo Ghignando di sbieco, come sarebbe piaciuto a Andy Warhol cui lo spettacolo, *Ox2*, è trasversalmente dedicato.

MUSICA. «Mentana Festival '94»

«Band» e bande nell'antico borgo

LUCA GIGLI

Ai piedi del Castello Borghese di Mentana, il trecentesco borgo a due passi da Roma, prende il via questa sera un interessante appuntamento culturale fatto di buona musica, di performance teatrali e di danza. Il «Mentana Festival '94», questo è il nome della manifestazione, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune con la direzione artistica di Giovanni Tommaso, valente contrabbassista e compositore, una delle figure più rappresentative e note del jazz europeo. Alla sua prima edizione, il Festival si propone di conseguire un obiettivo definito e insieme ambizioso, dopo un lungo periodo di «silenzio culturale» nel comune mentanese: quello di raggiungere, con proposte di musica jazz, classica, leggera, danza e teatro, un ampio pubblico e, così facendo, «contarsi e conoscersi». Il via stasera alle 20.15 in piazza San Nicola con la parata inaugurale della banda musicale di Mentana e alle 21.00 il «Summit di chitarra» dedicato ai chitarristi residenti a Mentana con i «Vertigo project». A seguire performance del chitarrista e vocalista Donald Alexander Gneve. Chitara la serata il trio del chitarrista Lollo Panico Domani alle 20.15 parata della banda di Tor Lupara, alle 21.00 «Danza e teatro» con «Mda produzione danza» di Roberta

Escamilla Gamson, l'«Epicentro dance company» di Kelly Armah e i «Passi e piedi» di Diana Tumiani. In chiusura incontro con la poesia di Gianni Musy e monologhi di cabareteatro con Gianfranco Quero. Venerdì alle 20.15 parata della banda di Castelchiodato, alle 21 «I grandi compositori di musica classica» con Arturo Tallini in concerto per chitarra e «I solisti dell'Augusteo» con i professori dell'orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia, in collaborazione con «Konzerthaus Italy». Sabato alle 20.15 parata della banda di Mentana e alle 21 riflettori sull'«American-Italian jazz All Stars» composta da Larry Monroe al sassofono e Alphonso Johnson al basso con Paolo Fresu alla tromba, Maurizio Giammanco al sassofono, Danilo Rea al pianoforte, Giovanni Tommaso al contrabbasso e Roberto Gatto alla batteria. Domenica chiude la rassegna alle 20 la parata delle tre bande locali e alle 21 il «Concerto di musica leggera e... dintorni» con «Io vorrei la pelle nera», Gegè Telesforo, «I Barabanna» e Mike Francis, è inoltre prevista la partecipazione di: Manella Nava, Tony Cicco, Milena Modigliani e Stoikovic. I concerti di domenica si svolgeranno presso il campo sportivo «Plinio Finozzi». Prezzo di ingresso L. 10.000.

CUBA: QUALI PROSPETTIVE?

(Dai Balseros all'avvio del confronto Usa-Cuba)

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE - ORE 17.30
Salone ARCI - Via Dei Mille, 23

Incontro-dibattito con: **CARLOS TABLADA** (ricercatore del Centro ricerca per l'economia mondiale, docente di filosofia all'Università dell'Avana).

INTERVENGONO: T. Benetollo (Archi Nova) - N. Corossacz (uff. Int. Cgil) - D. Di Santo (resp. amm. Latina Pds) - A. Garzia (giornalista) - G. Minà (giornalista) - L. Pettinari (resp. esteri Prc) - N. Salimbeni (Archi Nova) - S. Tortora (presidente Acli).

PRESIEDE: A. Giustini (Archi Nova Roma).

I numeri estratti alla sottoscrizione a premi e alla pesca Festa de l'Unità a Montetorondo Scalo.

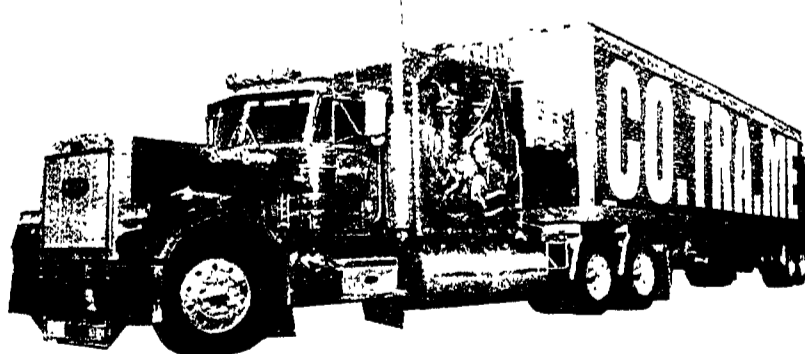
- PREMI LOTTERIA**
- 1) 2437 • 2) 4997
 - 3) 2619 • 4) 6083
 - 5) 4792 • 6) 4874
 - 7) 9767 • 8) 2583
 - 9) 9613 • 10) 8055
- PESCA**
- 1) 1430 • 2) 1450 • 3) 1146



Festa de l'Unità - ALBANO LAZIALE
14-18 Settembre 94
Sottoscrizione volontaria a premi

- | | | | |
|----------------------|---------|----------------------|---------|
| 1° Premio Scooter | N. 2902 | 2° Premio Giubbino | N. 0345 |
| 3° Premio Soggiorno | N. 2302 | Mountain Bike | N. 0745 |
| Tuta sportiva | N. 4350 | Buono Spesa | N. 1173 |
| Cena «Ar Campano» | N. 0584 | Cena «Dall'Egiziano» | N. 3357 |
| Una segnaletta 50x70 | N. 2602 | Due segnaletta 35x45 | N. 3672 |
| Telefono | N. 0876 | Cofanetto libri | N. 4971 |
| Lume | N. 4045 | Pacco Regalo | N. 0378 |
| Prosciutto | N. 3951 | Orologio da parete | N. 1683 |
| Abbonamento calcio | N. 0215 | Orologio Swatch | N. 1803 |
| Occhiali da sole | N. 4479 | Impermeabile | N. 4960 |
| Jeans | N. 1361 | Pantaloni e gilet | N. 1487 |

TRASLOCHI TRASPORTI FACCHINAGGIO



MOVIMENTAZIONI MACCHINARI

LAVAGGIO MOQUETTES MACCHINARI PULIZIE

PREVENTIVI GRATUITI

VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA TEL. 8606471 - FAX 8606557